



a pag. 34

**LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ANTICORRUZIONE**

# *Busia (Anac): su pandemia e fondi Pnrr si torni alle regole ordinarie*

DI ANDREA MASCOLINI

**T**ornare alle regole ordinarie perché la decretazione di urgenza ha minato concorrenza e trasparenza; fondamentali per l'attuazione del Pnrr la digitalizzazione e la qualificazione delle stazioni appaltanti ma occorre continuare sulla riqualificazione del personale tecnico; assicurare più spazi alle piccole e medie imprese. Sono questi alcuni dei temi toccati ieri dal Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, **Giuseppe Busia** durante la presentazione dell'attività 2021 dell'Anac, nella sede dell'aula dei gruppi parlamentari a Roma. La presentazione è stata introdotta da **Ettore Rosato** che ha affermato come il tema della corruzione sia diventato centrale nell'attività delle pubbliche amministrazioni e vede l'Anac come perno centrale che sarà ancora maggiore nella fase di attuazione del Pnrr. Il presidente Busia ha quindi fatto il punto sull'attività del 2021, anno di partenza del next generation EU e di balzo rilevante del Pil dell'Italia, "un contesto eccezionale in cui l'Anac si è mossa per superare le difficoltà presenti e assicurare lo sviluppo futuro".

Nella sua relazione **Busia** fra le altre cose ha toccato il tema delle norme speciali: "negli ultimi anni, con l'intento di arginare la pandemia e di agevolare l'utilizzo dei finanziamenti del Pnrr, si sono stratificate, in assenza di un disegno unitario, diverse procedure d'urgenza e derogatorie, prevedendo, fra l'altro, un significativo aumento delle soglie entro le quali è ammesso il ricorso a procedure negoziate. Questo ha senz'altro velocizzato gli affidamenti, ma ha anche avuto ricadute negative sulla concorrenza e sulla partecipazione alle gare, sulla selezione delle migliori offerte e, quindi, sull'efficiente, efficace ed economica gestione della spesa pubblica". Il Presidente **Anac**, in prospettiva auspica "un progressivo abbandono di taluni interventi emergenziali, dando nuovo impulso alla concorrenza e alla migliore gestione e spesa del denaro pubblico".

Busia ha quindi rivendicato il ruolo centrale dell'Autorità nell'ambito della realizzazione del Pnrr anche perché "con l'arrivo dei 250 miliardi di fondi europei e l'avvio degli appalti, s'intensifica il rischio di corruzione e di infiltrazioni criminali nel nostro Paese". A questo proposito Busia ha messo in evidenza che "il varo



Peso:1-2%,34-44%

del bando tipo per procedure svolte interamente in modalità telematica, garantisce anche la tracciabilità delle attività svolte in tutte le fasi di gara". In prospettiva "il salto verso il digitale troverà il suo fulcro nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici istituita presso Anac, che costituisce un modello per gli altri paesi dell'Unione europea". Busia ha segnalato l'importante rilievo che a ridurre gli adempimenti e trasferire le migliori pratiche in tutta la Pubblica amministrazione; a seguito di questa attivazione si otterrà anche un maggiore livello di trasparenza nei confronti della collettività". Busia ha poi toccato il tema della riforma del codice che è "un prerequisito per la realizzazione degli interventi del Pnrr", sottolineando che "l'Autorità ha chiesto che venisse inserito nel disegno di legge delega un criterio per favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese perché

spesso le gare sono aggiudicate a grandi imprese che subappaltano senza assicurare qualità degli interventi. E' però importante che i grandi committenti pubblici cerchino di definire le gare a misura anche delle piccole e medie imprese". Busia ha inoltre ricordato che Anac "si è spesa per rafforzare la piena attivazione del fascicolo virtuale degli operatori economici "tassello fondamentale per velocizzare le attività degli operatori economici e i controlli delle stazioni appaltanti". Il presidente Anac ha anche annunciato il varo di una piattaforma unica per la trasparenza della pubblica amministrazione per la tutela dei dipendenti che denunciano comportamenti illeciti, importanti vedette civiche che mettono a rischio se stessi per tutelare, ad esempio, la regolarità dei concorsi universitari" e ha chiesto di recepire al più presto la direttiva Ue sul whistleblowing.



Giuseppe Busia



Peso:1-2%,34-44%